



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

CITTA' DI GOITO

PROVINCIA DI MANTOVA

COPIA

Comunicata ai Capigruppo Consiliari
il _____ Nr. Prot. _____

APPROVAZIONE SCHEMA DI BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 -
TRIENNALE 2014/2016 E RELAZIONE PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA.

Nr. Progr. **64**

Data **15/03/2014**

Seduta Nr. **6**

Cod. Materia:

Cod. Ente

10844

L'anno *DUEMILAQUATTORDICI* questo giorno *QUINDICI* del mese di *MARZO* alle ore *12:00*
convocata con le prescritte modalità, Solita sala delle Adunanze si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza	
MARCAZZAN PIETRO	SINDACO	S	
BIANCARDI MATTEO	VICESINDACO	S	
CANCELLIERI MARIO	ASSESSORE	S	
BUSSACCHETTI THOMAS	ASSESSORE	N	
BOCCOLA PAOLO	ASSESSORE	S	
Totale Presenti	4	Totale Assenti	1

Assenti Giustificati i signori:
BUSSACCHETTI THOMAS

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE, Dott. Vaccaro Giuseppe.

In qualità di SINDACO, il Sig. MARCAZZAN PIETRO assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

PARERI PREVENTIVI ESPRESSI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Art. 49 del D.Lgs. N. 267 del 18.08.2000

Parere in ordine alla regolarità TECNICA

Parere in ordine alla regolarità CONTABILI

FAVOREVOLE

**IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO INTERESSATO**

F.to DOTT.SSA LORENZA MARCHEGGIANI

**IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

OGGETTO:
APPROVAZIONE SCHEMA DI BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - TRIENNALE 2014/2016 E RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamato il Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 e precisamente:

- l'art. 48, comma 2, che stabilisce che la Giunta svolge attività propositiva e di impulso nei confronti del Consiglio Comunale;
- l'art. 174, 1° comma, che stabilisce che lo schema del Bilancio deve essere predisposto dall'Organo esecutivo e da questo presentato all'Organo consiliare unitamente agli allegati;
- l'art. 151 che prevede che il Bilancio di Previsione per l'anno successivo sia deliberato dal Consiglio Comunale entro il 31 dicembre osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità;

Considerato che il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 febbraio 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21 febbraio 2014, ha differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali, per l'anno 2014, al 30 aprile 2014;

Visto lo schema del bilancio di Previsione 2014 predisposto dal Servizio Finanziario dell'Ente e sottoposto, unitamente al bilancio pluriennale 2014/2016 e alla Relazione Previsionale e Programmatica, all'esame della Giunta per la sua approvazione e presentazione all'organo consiliare;

Dato atto che lo schema di Bilancio annuale e gli altri documenti contabili allo stesso allegati sono stati redatti tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di finanza locale e sono stati osservati i principi e le norme stabilite dall'ordinamento finanziario e contabile;

Visto, inoltre, l'art. 46 del D.L. 25/06/2008, n° 112, convertito con modificazioni nella Legge 06/08/2008, n° 133, il quale prevede:

- al comma 1, che gli enti locali possano stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- al comma 3, che nel bilancio preventivo degli enti locali sia fissato il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione;

Viste le stime relative alla quantificazione delle entrate suddivise per tipologia e per servizio di riferimento, nonché il dettaglio dei programmi di cui si compone la relazione previsionale e programmatica;

Visto il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2014/2016 e l'elenco Annuale dei Lavori per il 2014, di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163 del 12.04.2006 e al D.M. Infrastrutture e Trasporti 09.06.2005, adottato con deliberazione n. 194 dell' 8.10.2013, esecutiva;

Preso atto che:

- alla data di approvazione dello schema del Bilancio non è noto il gettito del Fondo di solidarietà comunale;
- le valutazioni effettuate per la redazione del Bilancio si basano sulle risorse base dell'anno 2013, date dal Fondo di solidarietà dello scorso anno e il gettito IMU 2013 ad aliquota base, alle quali viene applicata la riduzione del fondo disposta dall'art. 16 comma 6, del D.L. 06/07/2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 07/08/2012 n. 35 (spending review), prevista complessivamente su scala nazionale in

2.250 milioni di euro per il 2013, 2.500 milioni di euro per il 2014 e in 2.600 milioni a decorrere dall'anno 2015. Visto l'impegno del Governo a garantire l'invarianza delle risorse disponibili per i Comuni rispetto a quelle del 2013, al netto dei tagli, viene stimato il gettito TASI ad aliquota standard e considerato che tale importo è maggiore rispetto al rimborso per esenzione IMU abitazione principale dello scorso anno, la differenza viene decurtata dal fondo di solidarietà;

- viene stimato il contributo per ristorare il Comune dal minor gettito IMU derivante dalle esenzioni e agevolazioni di cui al D.L. 102/2013 (esenzione immobili merce invenduti) e di cui al comma 711 della legge 147/2013 (esenzione fabbricati rurali e riduzione moltiplicatore terreni agricoli);

Vista la Legge n. 147/2014 (legge di stabilità 2014) che ha completamente ridefinito la fiscalità immobiliare dei Comuni, istituendo a partire dal 1° gennaio 2014 un nuovo tributo: l'imposta unica comunale (IUC), formalmente unitaria ma sostanzialmente articolata in tre diverse forme di prelievo:

- 1) una componente di natura patrimoniale e immobiliare: l'imposta municipale propria (IMU), dovuta dal possessore di immobili cioè dal proprietario o titolare del diritto reale sugli stessi, escluse le abitazioni principali accatastate in categorie diverse dall'A/1, A/8 e A/9 per le quali l'imposta resta dovuta;
- 2) una componente sui servizi indivisibili: il tributo per i servizi indivisibili (TASI), erogati dal Comune, quali l'illuminazione pubblica, la manutenzione delle strade, ecc. dovuta dal possessore e dall'utilizzatore dell'immobile, comprese le abitazioni principali come definite dalla normativa IMU;
- 3) una componente sui rifiuti: la tassa sui rifiuti (TARI), del tutto simile alla precedente TARES, destinata a finanziare con i propri proventi i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, dovuta dall'utilizzatore e dal possessore dell'immobile.

Tenuto conto della necessità di garantire gli equilibri di bilancio tra entrate e spese e parimenti assicurare, i servizi essenziali erogati dal Comune alla cittadinanza, si propone la seguente manovra tributaria per l'applicazione dell'IMU e della TASI:

– TASI:

- abitazioni principale (categoria catastale da A/2 ad A/7) e relative pertinenze, e fattispecie assimilate: aliquota 0,25% con le seguenti detrazioni:
 - rendita catastale fino ad Euro 400,00: detrazione di Euro 60,00;
 - rendita catastale da Euro 400,01 ad Euro 500,00: detrazione di Euro 40,00;
 - rendita catastale da Euro 500,01 ad Euro 600,00: detrazione di Euro 30,00;
 - rendita catastale oltre Euro 600,00: nessuna detrazione;
- abitazione principale (categoria catastale A/1, A/8 e A/9: aliquota 0,2% con le seguenti detrazioni:
 - rendita catastale fino ad Euro 400,00: detrazione di Euro 60,00;
 - rendita catastale da Euro 400,01 ad Euro 500,00: detrazione di Euro 40,00;
 - rendita catastale da Euro 500,01 ad Euro 600,00: detrazione di Euro 30,00;
 - rendita catastale oltre Euro 600,00: nessuna detrazione;
- altri immobili: aliquota 0,12%;
- aree edificabili: aliquota 0,12%;
- fabbricati rurali uso strumentale: aliquota 0,10%;
- unità immobiliari per le quali non risultino essere stati registrati contratti di locazione e che non risultano utilizzate: aliquota 0,00%;
- unità immobiliari censite alla categoria catastale D/5 “Istituti di credito, assicurazioni”: aliquota 0,00%;

- IMU:

- abitazione principale (categoria catastale A/1, A/8 e A/9): aliquota 0,4%;
- unità immobiliari per le quali non risultino essere stati registrati contratti di locazione e che non risultano utilizzate: aliquota 1,06%;
- unità immobiliari censite alla categoria catastale D/5 “Istituti di credito, assicurazioni”: aliquota 1,06%;
- altri immobili: aliquota 0,92%;
- terreni agricoli: aliquota 1,00%
- aree fabbricabili: aliquota 0,92%

Visti gli articoli 30, 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183, come modificati dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), che disciplinano il patto di stabilità interno per il triennio 2014-2016;

Visti inoltre, sempre in tema di patto di stabilità:

- il D.L. 31/05/2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30/07/2010, n. 122,
- il D.L. 06/07/2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15/07/2011, n. 111,
- il D.L. 13/08/2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14/09/2011, n. 148,

Premesso che l'art. 208 del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285, così come modificato dalla legge n. 120 del 29.07.2010, disciplina il riparto e la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie derivanti da violazioni alla normativa del Codice della Strada;

Richiamato, nello specifico, il medesimo articolo 208 del D. Lgs. 285/1992, nel testo vigente dopo le modifiche apportate dalla Legge 29/07/2010 n. 120, il quale a far data dal 13.08.2010 stabilisce:

- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi complessivi spettanti ai Comuni derivanti dall'accertamento di violazioni alle norme del vigente Codice della strada è destinata:
 - a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
 - b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale;
 - c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'art. 36 del D.Lgs. 285/1992, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12 D.Lgs. 285/1992, alle misure di cui al comma 5-bis dell'art. 8 del D.Lgs. 285/1992, e a interventi a favore della mobilità ciclistica;
- al comma 5 che i Comuni determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50% dei proventi alle

finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c) del comma 4 (che si ricorda non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale;

Richiamato, inoltre, l'art. 393 del D.P.R. 495/1992 Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice della Strada, secondo il quale gli Enti Locali sono tenuti ad iscrivere nel proprio Bilancio annuale un apposito capitolo di entrata e di uscita dei proventi ad essi spettanti in applicazione dell'art. 208 del Codice della Strada, con obbligo, per le somme introitate e per le spese effettuate di fornire al Ministero dei Lavori Pubblici rendiconto annuale;

Ritenuto, quindi, di dover determinare per l'anno 2014, in applicazione delle norme sopra riportate, la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada;

Atteso che per il corrente anno 2014 è ragionevolmente prevedibile, a titolo di accertamento dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada da riscossione volontaria e coattiva, una somma pari ad Euro 210.000,00 anche alla luce dell'andamento degli scorsi esercizi;

Ritenuto, pertanto, di destinare ai sensi dei commi 4 e 5-bis dell'art. 208 del D.Lgs. 285/1992, la somma di Euro 105.000,00 (pari al 50% dei proventi per le violazioni allo stesso D.Lgs.) per finanziare, anche solo parzialmente, i seguenti interventi di spesa:

Spese finanziate		Vincolo
Comma 4 lett. a)	In misura non inferiore ad ¼ della quota a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	26.250,00

Intervento	Oggetto della spesa	Previsione
1080103	Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi – Prestazione di servizi (potenziamento e messa a norma della segnaletica orizzontale e verticale)	42.000,00
	<i>PARZIALE</i>	<i>42.000,00</i>

		Vincolo
Comma 4 lett. b)	in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale;	26.250,00

Intervento	Oggetto della spesa	Previsione
1030102	Polizia municipale- Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	4.700,00
1030103	Polizia municipale – Prestazione di servizi	26.600,00
1030104	Polizia municipale – Utilizzo beni di terzi	5.000,00
	Parziale	<i>36.300,00</i>

Comma 4 lett. c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'art. 36 del D.Lgs. 285/1992, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12 D.Lgs. 285/1992, alle misure di cui al comma 5-bis dell'art. 8 del D.Lgs. 285/1992, e a interventi a favore della mobilità ciclistica.

Intervento	Oggetto della spesa	Previsione
1080102	Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	20.000,00
1080203	Illuminazione pubblica e servizi connessi – Prestazione di servizi- quota parte	6.700,00
	<i>Parziale</i>	<i>26.700,00</i>

TOTALE	105.000,00
---------------	-------------------

Preso atto che il comma 12-bis dell'art. 142 del Codice della Strada ha stabilito un nuovo obbligo di destinazione delle sanzioni per violazioni del codice della strada: i Comuni devono riversare il 50% dei proventi all'ente proprietario della strada su cui è effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'art. 39 del DPR 381/1974;

Premesso che:

- il vigente quadro normativo in materia di organizzazione dell'Ente Locale, con particolare riferimento a quanto dettato dal D.Lgs. 267/2000 e dal D.Lgs. 165/2001, attribuisce alla Giunta Comunale specifiche competenze, in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazione organiche;
- l'art. 89, comma 5, del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari, i Comuni nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 91, commi 1 e 2 del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, e che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale. Stabilisce, inoltre, che gli enti locali ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzione adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale;
- l'art. 6, comma 3, del D.Lgs. 165/2001 stabilisce che nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate all'art. 1, comma 1, previa verifica degli effettivi fabbisogni;

Visto:

- l'art. 33 del D.Lgs. 165/2001, nel testo novellato dalla legge 183/2011 (legge di stabilità 2012), ampliando i margini a disposizione delle amministrazioni pubbliche per il

collocamento in disponibilità del proprio personale, dispone che le singole amministrazioni pubbliche, ivi compresi gli enti locali, accertino con cadenza annuale la consistenza del personale in servizio e rilevino se vi sia personale in eccedenza o dipendenti in soprannumero, a pena di divieto di effettuare assunzioni di personale;

- dalla rilevazione dei fabbisogni del personale effettuata è emerso che il Comune non presenta personale in eccedenza o dipendenti in soprannumero, e pertanto, il Comune può procedere ad assunzione di personale a tempo indeterminato ai sensi dell'art.33 del 165/2001, nel testo novellato dalla legge n. 183/2011;

Dato atto che:

- il programma triennale 2014/2016 di fabbisogno del personale assume a riferimento la dotazione organica approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 92 del 04.06.2012 e che nella predisposizione del bilancio pluriennale non è prevista alcuna nuova assunzione che incrementi il numero dei dipendenti attualmente in servizio;
- la programmazione del fabbisogno di personale, in particolare per gli anni 2015 e 2016, potrà essere suscettibile di variazioni correlate alla verifica e determinazione dei risparmi (40% del personale cessato nell'anno precedente) connessi agli effettivi collocamenti a riposo che interverranno ogni anno, al fine di determinare con certezza i risparmi utilizzati e quindi la oggettiva capacità assunzionale;

Visti quindi:

- lo schema del Bilancio per l'esercizio 2014 ed i relativi allegati (all. A);
- lo schema del Bilancio Pluriennale per il periodo 2014-2016 (all. B);
- la Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016 (all. C);
- le risultanze dei rendiconti o conti consolidati delle società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici;

Ritenuto che sussistono tutte le condizioni previste dalla Legge per sottoporre il Bilancio di Previsione relativo all'esercizio finanziario 2014 e gli atti dai quali lo stesso è corredato all'approvazione del Consiglio Comunale;

Visto, in particolare, l'art. 24, commi 5, 6, 7, 8 del Regolamento Comunale di Contabilità, che detta le norme di presentazione al Consiglio e di pubblicità dello schema di Bilancio;

Visto, inoltre, l'art. 25 dello stesso Regolamento "Emendamenti al bilancio di previsione", il quale, stabilendo che i membri del Consiglio possono presentare al Presidente del Consiglio e al Sindaco emendamenti agli schemi di bilancio, così regolamenta:

- ✓ il termine ultimo di presentazione degli emendamenti scade nel 10° giorno successivo consecutivo alla presentazione;
- ✓ gli emendamenti proposti devono, singolarmente, salvaguardare gli equilibri di bilancio;
- ✓ su ciascuna proposta emendativa deve essere espressamente indicata la copertura finanziaria;

Dato atto che il responsabile del procedimento è la dipendente Dott.ssa Lorenza Marcheggiani;

Visto il Regolamento di contabilità vigente;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

1. di approvare lo schema del Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2014 ed i relativi allegati (all. A), lo schema di Bilancio Pluriennale per il periodo 2014-2016 (all. B), nonché la Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016 (all. C) predisposti ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;
2. di dare atto che ai sensi dell'art. 46, c. 1, del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni nella Legge 133/2008, lo schema di Relazione Previsionale e Programmatica comprende tra l'altro il programma relativo ai contratti di collaborazione autonoma che l'amministrazione comunale prevede di stipulare nel corso del triennio di riferimento;
3. di quantificare il limite massimo di spesa annua per incarichi di collaborazione per l'esercizio 2014, nella misura del 10% delle spese di personale del Comune di cui al tit. 1°, int. 01 del Bilancio, aumentate della corrispondente quota IRAP, desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo esercizio precedente (anno 2012):

Rendiconto 2012

Spese per il Personale tit. 1° intervento 01	1.647.037,24	
Irap (quota parte tit. 1 – int. 07)	100.267,49	
TOTALE	1.747.304,73	
Limite massimo della spesa 10%		174.730,47

4. di destinare Euro 105.000,00, pari al 50% dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie delle violazioni previste dal D.Lgs. 285/1992, per le finalità indicate dal comma 4 e 5-bis dell'art. 208 del citato decreto, finanziando gli interventi di spesa identificati nel seguente prospetto:

Spese finanziate		Vincolo
Comma 4 lett. a) In misura non inferiore ad ¼ della quota a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente		26.250,00

Intervento	Oggetto della spesa	Previsione
1080103	Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi – Prestazione di servizi (potenziamento e messa a norma della segnaletica orizzontale e verticale)	42.000,00
	<i>PARZIALE</i>	<i>42.000,00</i>

Comma 4 lett. b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale;

Vincolo
26.250,00

Intervento	Oggetto della spesa	Previsione
1030102	Polizia municipale- Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	4.700,00
1030103	Polizia municipale – Prestazione di servizi	26.600,00
1030104	Polizia municipale - Utilizzo beni di terzi	5.000,00
	<i>Parziale</i>	<i>36.300,00</i>

Comma 4d altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'art. 36 del D.Lgs. 285/1992, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12 D.Lgs. 285/1992, alle misure di cui al comma 5-bis dell'art. 8 del D.Lgs. 285/1992, e a interventi a favore della mobilità ciclistica.

Intervento	Oggetto della spesa	Previsione
1080102	Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	20.000,00
1080203	Illuminazione pubblica e servizi connessi – Prestazione di servizi	6.700,00
	<i>Parziale</i>	<i>26.700,00</i>
TOTALE		105.000,00

5. di dare atto che il presente atto sarà comunicato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
6. di dare atto che dalla rilevazione degli effettivi fabbisogni del personale, dalla ricognizione del personale in servizio alla data del 31.12.2013 e dalla dotazione organica emerge che il Comune non presenta personale in eccedenza o dipendenti in soprannumero;
7. di dare atto che nella predisposizione del bilancio pluriennale 2014/2016 non viene prevista alcuna assunzione che determini incremento del personale attualmente in servizio. La programmazione triennale potrà comunque essere rivista in qualunque momento qualora si verificassero esigenze tali da richiedere variazioni;
8. di sottoporre lo schema di Bilancio all'esame del Revisore Unico dei Conti, ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b), del T.U.E.L. 18/08/2000, n. 267 e del Regolamento Comunale di Contabilità;
9. di presentare lo schema di Bilancio Annuale per l'esercizio 2014 al Consiglio Comunale, nei modi e nei tempi stabiliti dal medesimo regolamento;
10. di fissare, a norma dell'art. 25 del vigente regolamento di contabilità, la data ultima per presentazione di eventuali emendamenti al Bilancio che pertanto dovranno essere presentati al protocollo del Comune entro le ore **12,00 del giorno 08.04.2014**;
11. di dichiarare la presente deliberazione, previa separata votazione unanime favorevole, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 64 DEL 15/03/2014

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.to MARCAZZAN ON.LE PIETRO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to VACCARO DOTT. GIUSEPPE

Attesto che copia della presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 03/06/2014 ed vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 124, 1° comma D.Lgs n. 267 del 18.08.2000

Data: *03/06/2014*

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to VACCARO DOTT. GIUSEPPE

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D.Lgs. 18.08.2000, Nr. 267, il giorno 13/06/2014 decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (Art. 134, comma 3 e 4).

Data: *13/06/2014*

IL SEGRETARIO COMUNALE

VACCARO DOTT. GIUSEPPE

È copia conforme all'originale.

IL SEGRETARIO COMUNALE

VACCARO DOTT. GIUSEPPE